

COMUNE DI MODENA

Prot. Gen: 2015 / 92853 - AM

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquindici il giorno sette del mese di luglio (07/07/2015) alle ore 09:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

				PR.	AS.
1	MUZZARELLI Gian Carlo	Sindaco	Presidente	SI	NO
2	CAVAZZA Gianpietro	Vice Sindaco	Assessore	SI	NO
3	GIACOBAZZI Gabriele		Assessore	SI	NO
4	VANDELLI Anna Maria		Assessore	SI	NO
5	CAPORIONI Ingrid		Assessore	SI	NO
6	ROTELLA Tommaso		Assessore	NO	SI
7	URBELLI Giuliana		Assessore	SI	NO
8	GUERZONI Giulio		Assessore	NO	SI
9	FERRARI Ludovica Carla		Assessore	SI	NO
			TOTALE N.	7	2

Assenti giustificati: Rotella, Guerzoni

Assiste il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 330

PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 9/99) - PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA DENOMINATA "AREA I 17" - LOCALITÀ CASINO MAGIERA - PROPONENTE TURCHI CESARE S.R.L. - PARERE POSITIVO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il giorno 3 novembre 2014, ai sensi dell'art. 13, del Titolo III, della L.R. 18 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, è stata presentata allo Sportello Unico del Comune di Modena la domanda per avviare la procedura di VIA e sono stati contestualmente depositati presso il Comune di Modena, via Santi 40, il relativo progetto definitivo, nonché gli elaborati progettuali richiesti dalle normative vigenti per il rilascio di tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, da acquisire in sede di Conferenza di Servizi, inerenti il progetto di “Piano di coltivazione e sistemazione cava denominata “AREA I 17”, nel Comune di Modena;
- che il “Progetto di coltivazione e sistemazione cava ghiaia e sabbia - AREA I 17” è stato presentato da Turchi Vitaliano, in qualità di presidente della Società TURCHI CESARE S.r.l.;
- che il progetto presentato è riconducibile al punto B.3.2 “cave e torbiere” dell’Allegato alla LR 9/99. In base alle modifiche introdotte agli artt. 4 e 4 ter della legge regionale n. 9 del 1999, “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale” con gli artt. 53 e 54 della legge regionale 30 luglio 2013 n. 15, gli interventi che si configurano come progetti di nuova realizzazione sono da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con soglia dimezzata, qualora interessino anche parzialmente le seguenti aree:
 1. zone umide;
 2. zone costiere;
 3. zone montuose e forestali;
 4. aree naturali protette, comprese le aree contigue, definite ai sensi della vigente normativa;
 5. zone classificate o protette dalla vigente legislazione; aree designate SIC (Siti di importanza comunitaria) in base alla direttiva 92/43/CEE del (Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e aree designate ZPS (Zone di protezione speciale) in base alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
 6. zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati;
 7. zone a forte densità demografica;
 8. zone di importanza storica, culturale e archeologica;
 9. aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche;
- che il progetto in oggetto è in un comune a forte densità demografica (punto 7) e in

zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati (punto 6), pertanto il progetto è assoggettato a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

- che il progetto prevede la coltivazione della cava "AREA I 17" sita in Comune di Modena, in località Casino Magiera (Marzaglia), seguendo i criteri indicati nel PAE/PIAE 2009;
- che la verifica di completezza è stata effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 4 della L.R. 9/99 e non è stato necessario richiedere integrazioni alla documentazione presentata;
- che con avviso pubblicato ai sensi della L.R. 9/99, sul Bollettino Ufficiale della Regione, in data 17 dicembre 2014, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del SIA e dei connessi elaborati progettuali ed è stato avviato il periodo di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati;
- che la documentazione presentata è stata depositata presso la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena oltre ad essere pubblicata sul sito web del Comune di Modena sezione ambiente;

Dato atto:

- che il SIA ed i relativi elaborati progettuali inerenti il progetto "Piano di coltivazione e sistemazione cava ghiaia e sabbia - AREA I 17", sono stati continuativamente depositati, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso: il Comune di Modena, Settore Ambiente, Protezione civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio, via Santi 40, dal 17 dicembre 2014 (data della pubblicazione sul BURERT) al 15 febbraio 2015 (termine effettivo per la presentazione delle osservazioni da parte di soggetti interessati);
- che i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati, dal 17 dicembre 2014, al 15 febbraio 2015, presso la Provincia di Modena Servizio sicurezza del territorio e Programmazione ambientale viale Jacopo Barozzi 340, e presso la Regione Emilia Romagna Servizio VIPSA, Bologna viale delle Fiere 8;
- che entro e successivamente al termine del 15 febbraio 2015 non sono state presentate osservazioni;

Dato inoltre atto:

- che con nota prot. n. 161588 del 16 dicembre 2014, a firma del Responsabile del procedimento, dott.ssa Giovanna Franzelli, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del SIA e del progetto definitivo di "Piano di coltivazione e sistemazione cava ghiaia e sabbia - AREA I 17", nonché per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione dell'opera;
- che la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Modena, in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si svolge con le modalità stabilite dalle relative disposizioni della legge 241 del 1990 ed è

preordinata alla acquisizione dei seguenti atti:

Parere da acquisire in Conferenza di Servizi	Ente
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni	Comune di Modena via Santi 40 Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e sicurezza del Territorio
Parere sull'impatto ambientale (L.R. 9/99 - art. 18) Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera (D.Lgs.152/06 e s.m.i parte V)	Amministrazione Provinciale di Modena;
Parere ai sensi del D.Lgs. 42/04	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Parere sullo Studio di Impatto Ambientale Parere istruttorio ai fini del rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera	ARPA Sezione Provinciale Modena
Parere sullo Studio di Impatto Ambientale	Azienda USL Modena

- che la Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:
 - = Provincia di Modena,
 - = Comune di Modena,
 - = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per I Beni Archeologici dell'Emilia Romagna,
 - = ARPA Modena,
 - = AUSL Modena;
- che il rappresentante del Comune di Modena, Responsabile del procedimento, è la dott.ssa Giovanna Franzelli;
- che i rappresentanti dei vari enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio sono:

Amministrazione	Rappresentante
Amministrazione Comunale di Modena	Dr.ssa Giovanna Franzelli
Amministrazione Provinciale di Modena	Ing. Francesca Lugli
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna	Assente
ARPA Sezione Provinciale Modena	Assente
Azienda USL Modena	Assente

- che alla Conferenza di Servizi ha partecipato Cavallini Stefano in rappresentanza del

proponente, ai sensi dell'art. 14 ter comma bis della legge 241/90;

- che sono acquisiti gli assensi delle amministrazioni i cui rappresentanti non hanno espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 241/90;
- che la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:
 - a) la Conferenza di Servizi si è insediata il 23 dicembre 2014, ed il 4 giugno 2015;
 - b) la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 10 giugno 2015.
- che nella seduta conclusiva del 10 giugno 2015, la Conferenza di Servizi ha approvato il rapporto sull'impatto ambientale che costituisce l'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che a conclusione delle valutazioni espresse nel presente rapporto, si ritiene che il progetto "Piano di coltivazione e sistemazione cava ghiaia e sabbia – AREA I 17" nel Comune di Modena, sia nel complesso ambientalmente compatibile;
- che si ritiene quindi possibile la realizzazione del progetto ed il rilascio delle relative autorizzazioni a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate all'interno del Rapporto sull'impatto ambientale del progetto, ai punti 2.C e 3.C che vengono qui di seguito riportati:
 - 1 Per le modalità di escavazione con "fronte di scavo in avanzamento continuo", dovranno essere sempre rispettate tutte le indicazioni evidenziate in Progetto, che garantiscano un coefficiente di sicurezza $F_{smin} > 1.1$.
 - 2 per l'utilizzo della viabilità interna, la ditta proponente TURCHI CESARE SRL potrà utilizzare le piste interne in proprietà Betonrossi previo accordo con scrittura privata da consegnare allo scrivente servizio prima dell'inizio dei lavori.
 - 3 I dati dei controlli sulle acque di falda dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia, così come a Comune e Provincia, in coerenza con l'art. 13 comma 11 del PIAE e art. 11 bis della Convenzione. Qualora durante una campagna di monitoraggio fosse impossibile effettuare un campionamento delle acque, questo dovrà essere recuperato non appena possibile.
 - 4 Si ritiene indispensabile l'adozione di opportune misure gestionali di mitigazione della polverosità, descritte in Allegato 1 – Emissioni in atmosfera.
 - 5 Si ritiene indispensabile il piano di monitoraggio di seguito specificato. Relativamente al piano di monitoraggio, si condivide la proposta di rilevare PTS, PM10 e parametri meteorologici a frequenza oraria presso il ricettore denominato R3, secondo le seguenti indicazioni:
 - 5.1 I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
 - 5.2 Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve

- essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
- 5.3 Deve essere prevista una campagna prima dell'avvio dell'attività estrattiva ed una in corso d'opera, da svolgersi entro il primo anno di esercizio o in fase di rimozione del terreno di copertura.
 - 5.4 Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, si potranno prevedere ulteriori campagne di misura, nel corso del quinquennio della "Fase A".
 - 5.5 Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
 - 5.6 I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10 e PTS). I dati in formato excel dovranno essere inviati ad ARPA – Sezione Provinciale di Modena entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
 - 5.7 Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Provincia, Comune ed ARPA, dei dati del monitoraggio e delle variabili meteorologiche contestualmente misurate, che dovrà essere corredata da un commento che colleghi le concentrazioni in aria con la meteorologia e soprattutto con le attività in corso nella cava, specialmente nel caso in cui si riscontrino concentrazioni elevate e anomale rispetto al trend storico dei dati.
- 6 Si ribadisce la necessità di realizzare, prima dell'avvio delle attività di coltivazione della cava, gli argini di protezione rinverditi sui fronti sud ed ovest, in continuità con quello presente per l'adiacente cava "Gazzuoli MO", come misura di contenimento del rumore necessaria a garantire il rispetto del limite assoluto e differenziale presso i ricettori individuati.
 - 7 Le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana.
 - 8 Il monitoraggio proposto risulta coerente con quanto previsto dal documento 'Piano di monitoraggio delle matrici ambientali' all'interno del Piano di Coordinamento relativo all'attuazione della Fase A (approvato con D.G.C. n. 304 del 16/07/2013), si intende, tuttavia, ribadire le seguenti indicazioni, seppur per la maggior parte già riportate nel documento 'Piano di monitoraggio degli impatti ambientali – E1'.
 - 8.1 È necessario che venga fornita l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria, che evidenzi la sua posizione rispetto alle sorgenti di rumore ed al ricettore d'interesse, e l'avvenuta collocazione presso il ricettore scelto in prima istanza, oppure l'eventuale ricollocazione nei ricettori alternativi; è, inoltre, necessario che sia fornita una documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della tecnica di misura stessa e del rapporto tra livelli acustici rilevati e collocazione del microfono.
 - 8.2 Dovranno essere previste due campagne di monitoraggio di durata una settimana ciascuna, una da attivarsi prima dell'avvio dell'attività estrattiva e

una nel primo anno di esercizio o in fase di attività di rimozione del terreno di copertura, così come stabilito nel Piano di monitoraggio di cui sopra. La cadenza temporale e la frequenza dei monitoraggi sopra descritti potrà variare in funzione degli esiti e della qualità dei monitoraggi stessi.

- 8.3 Il monitoraggio acustico dovrà rilevare il parametro LAeq, fornito con frequenza minima di 1 minuto, e mediato sul periodo diurno (ore 6-22) e sul periodo di funzionamento della cava (ore 7-18), completo di analisi spettrale e livelli statistici, al fine di valutare il rispetto del limite di immissione assoluto di zona e del limite differenziale. Le informazioni dovranno essere complete del dato meteorologico, relativo alla velocità del vento e precipitazioni, al fine di verificare la validità dei livelli acustici misurati. La tecnica di misura dovrà essere conforme al DM 16/03/1998.
- 8.4 I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel: tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo la frequenza di campionamento. I dati in formato excel dovranno essere inviati ad ARPA – Sezione Provinciale di Modena – entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
- 8.5 Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Provincia, Comune ed ARPA, dei dati del monitoraggio, che dovrà essere corredata da un commento che relazioni i livelli acustici rilevati con le attività in corso nella cava.
- 8.6 Resta inteso che il piano dovrà essere comunque rivisto nel caso si insedino nuovi impianti, diversi da quelli valutati, o vengano a modificarsi in modo sostanziale i perimetri delle attività di estrazione o il percorso previsto per i mezzi pesanti.
- 9 Tutti gli interventi che comportano scavi nel sottosuolo, fin dalle prime movimentazioni degli strati superficiali, dovranno essere sottoposti a controllo in corso d'opera e dovrà essere garantito lo scavo contestuale dei resti archeologici eventualmente rinvenuti, con tempi e modalità adeguati alle esigenze di tutela.

Dato altresì atto:

- che la Provincia di Modena, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'**Allegato 1**, ha espresso il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto con effetti di Parere sull'impatto ambientale (L.R. 9/99 - art. 18);
- che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, pur convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della legge 241/90;
- che ARPA Modena, pur convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della legge 241/90;
- che l'Azienda USL Modena, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla

Conferenza di Servizi Conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90;

- che l'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del D.Lgs. 152/06, rilasciata dalla provincia di Modena con determinazione n° 331 del 01/07/2015 che costituisce l'**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto che sussistano motivi per l'adozione del presente provvedimento in relazione ai termini di assunzione del provvedimento, previsti dall'art. 16 comma, 1 della L. R.9/99;

Dato atto del parere allegato;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Dirigente del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio, Arch. Marco Stancari, Pg n. 125244 del 07/10/2014, con la quale sono state attribuite le funzioni al Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali, D.ssa Giovanna Franzelli;

Vista la delega Prot. n° 87006 del 26/06/2015 con cui il dirigente responsabile del Settore Ambiente Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio, Arch. Marco Stancari attribuisce al dirigente responsabile del Servizio Energia, Ambiente e Protezione Civile Arch. Pietro Morselli la sua sostituzione nel periodo di assenza;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici ambientali, Dott.ssa Giovanna Franzelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente responsabile del Settore Ambiente Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio, Arch. Pietro Morselli, espresso ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Organizzazione;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott. Carlo Casari, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- la Valutazione di Impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e s.m.i., sul progetto “Piano di coltivazione e sistemazione cava ghiaia e sabbia – AREA I 17”, nel Comune di Modena proposto da Società TURCHI CESARE S.r.l. poiché, l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

- di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto in previsione a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 2.C e 3.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 10 Per le modalità di escavazione con “fronte di scavo in avanzamento continuo”, dovranno essere sempre rispettate tutte le indicazioni evidenziate in Progetto, che garantiscano un coefficiente di sicurezza $F_{smin} > 1.1$.
- 11 per l'utilizzo della viabilità interna, la ditta proponente TURCHI CESARE SRL potrà utilizzare le piste interne in proprietà Betonrossi previo accordo con scrittura privata da consegnare allo scrivente servizio prima dell'inizio dei lavori.
- 12 I dati dei controlli sulle acque di falda dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia, così come a Comune e Provincia, in coerenza con l'art. 13 comma 11 del PIAE e art. 11 bis della Convenzione. Qualora durante una campagna di monitoraggio fosse impossibile effettuare un campionamento delle acque, questo dovrà essere recuperato non appena possibile.
- 13 Si ritiene indispensabile l'adozione di opportune misure gestionali di mitigazione della polverosità, descritte in Allegato 1 – Emissioni in atmosfera.
- 14 Si ritiene indispensabile il piano di monitoraggio di seguito specificato. Relativamente al piano di monitoraggio, si condivide la proposta di rilevare PTS, PM10 e parametri meteorologici a frequenza oraria presso il ricettore denominato R3, secondo le seguenti indicazioni:
 - 14.1I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
 - 14.2Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
 - 14.3Deve essere prevista una campagna prima dell'avvio dell'attività estrattiva ed una in corso d'opera, da svolgersi entro il primo anno di esercizio o in fase di rimozione del terreno di copertura.
 - 14.4Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, si potranno prevedere ulteriori campagne di misura, nel corso del quinquennio della “Fase A”.
 - 14.5Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
 - 14.6I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10 e PTS). I dati in formato excel dovranno essere inviati ad ARPA – Sezione Provinciale di Modena entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
 - 14.7Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Provincia,

Comune ed ARPA, dei dati del monitoraggio e delle variabili meteorologiche contestualmente misurate, che dovrà essere corredata da un commento che colleghi le concentrazioni in aria con la meteorologia e soprattutto con le attività in corso nella cava, specialmente nel caso in cui si riscontrino concentrazioni elevate e anomale rispetto al trend storico dei dati.

- 15 Si ribadisce la necessità di realizzare, prima dell'avvio delle attività di coltivazione della cava, gli argini di protezione rinverditi sui fronti sud ed ovest, in continuità con quello presente per l'adiacente cava "Gazzuoli MO", come misura di contenimento del rumore necessaria a garantire il rispetto del limite assoluto e differenziale presso i ricettori individuati.
- 16 Le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana.
- 17 Il monitoraggio proposto risulta coerente con quanto previsto dal documento 'Piano di monitoraggio delle matrici ambientali' all'interno del Piano di Coordinamento relativo all'attuazione della Fase A (approvato con D.G.C. n. 304 del 16/07/2013), si intende, tuttavia, ribadire le seguenti indicazioni, seppur per la maggior parte già riportate nel documento 'Piano di monitoraggio degli impatti ambientali – E1'.
 - 17.1 È necessario che venga fornita l'esatta collocazione del punto di misura su opportuna planimetria, che evidenzi la sua posizione rispetto alle sorgenti di rumore ed al ricettore d'interesse, e l'avvenuta collocazione presso il ricettore scelto in prima istanza, oppure l'eventuale ricollocazione nei ricettori alternativi; è, inoltre, necessario che sia fornita una documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della tecnica di misura stessa e del rapporto tra livelli acustici rilevati e collocazione del microfono.
 - 17.2 Dovranno essere previste due campagne di monitoraggio di durata una settimana ciascuna, una da attivarsi prima dell'avvio dell'attività estrattiva e una nel primo anno di esercizio o in fase di attività di rimozione del terreno di copertura, così come stabilito nel Piano di monitoraggio di cui sopra. La cadenza temporale e la frequenza dei monitoraggi sopra descritti potrà variare in funzione degli esiti e della qualità dei monitoraggi stessi.
 - 17.3 Il monitoraggio acustico dovrà rilevare il parametro LAeq, fornito con frequenza minima di 1 minuto, e mediato sul periodo diurno (ore 6-22) e sul periodo di funzionamento della cava (ore 7-18), completo di analisi spettrale e livelli statistici, al fine di valutare il rispetto del limite di immissione assoluto di zona e del limite differenziale. Le informazioni dovranno essere complete del dato meteorologico, relativo alla velocità del vento e precipitazioni, al fine di verificare la validità dei livelli acustici misurati. La tecnica di misura dovrà essere conforme al DM 16/03/1998.
 - 17.4 I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel: tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo la frequenza di campionamento. I dati in formato excel dovranno essere inviati ad ARPA – Sezione Provinciale di Modena – entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
 - 17.5 Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Provincia,

Comune ed ARPA, dei dati del monitoraggio, che dovrà essere corredata da un commento che relazioni i livelli acustici rilevati con le attività in corso nella cava.

17.6 Resta inteso che il piano dovrà essere comunque rivisto nel caso si insedino nuovi impianti, diversi da quelli valutati, o vengano a modificarsi in modo sostanziale i perimetri delle attività di estrazione o il percorso previsto per i mezzi pesanti.

18 Tutti gli interventi che comportano scavi nel sottosuolo, fin dalle prime movimentazioni degli strati superficiali, dovranno essere sottoposti a controllo in corso d'opera e dovrà essere garantito lo scavo contestuale dei resti archeologici eventualmente rinvenuti, con tempi e modalità adeguati alle esigenze di tutela.

– di dare atto:

– che la Provincia di Modena, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'**Allegato 1**, ha espresso il proprio assenso positivo alla realizzazione del progetto con effetti di Parere sull'impatto ambientale (L.R. 9/99 - art. 18);

– che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, pur convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della legge 241/90;

– che ARPA Modena, pur convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della legge 241/90;

– che l'Azienda USL Modena, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90;

– che l'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, punto 2, della parte V del D.Lgs. 152/06, rilasciata dalla provincia di Modena con determinazione n° 331 del 01/07/2015 che costituisce l'**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, ad ARPA Modena, ad AUSL Modena;

– di fissare, ai sensi dell'art. 17, della L.R. 18 maggio 1999 n.9 e successive modifiche e

integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque);

- di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche e integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Modena;
- di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione stante l'urgenza di provvedere entro il termine di conclusione del procedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Gian Carlo Muzzarelli

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4,
del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

COMUNE DI MODENA
Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del territorio,
Unità Specialistica Servizi Pubblici ambientali

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 330 del 07/07/2015

Oggetto: PROCEDURA DI V.I.A. (L.R. 9/99) - PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE DELLA CAVA DI GHIAIA E SABBIA DENOMINATA "AREA I 17" - LOCALITÀ CASINO MAGIERA - PROPONENTE TURCHI CESARE S.R.L. - PARERE POSITIVO

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici ambientali
f.to Giovanna Franzelli

Visto:
Il Dirigente Responsabile di Settore
f.to Pietro Morselli

Modena, 06/07/2015

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Ragioniere Capo

Modena,

Assessore proponente
f.to Giulio Guerzoni